«UN PIU' FORTE P.C.I. PER LA PACE E LA LIBERTA'!»

Questa sera Nannuzzi parla alla Garbatella

150 reclutati al Partito all'Appio Nuovo, 75 a Torpignattara, 72 a Centocelle, 35 a Campo Marzio, 34 al Quarticciolo

L'attività di proselitismo per il rafforzamento e lo sviluppo del partito prosegue intensamente e con slancio in tutti i quartieri della città. «Un più forte Partito comunista per la pace e per la libertà del nostro Paese»: questa parola d'ordine è alla base del lavoro dei militanti comunisti e costituisce il tema delle assemblee popolari che avranno luogo nei prossimi giorni.

Una di queste assemblee è fissata per questa sera alla Garbatella, dove alle 19,30 parlerà il compagno Otello Nannuzzi,

Il compagno Nannuzzi

segretario della Federazione comunista romana. Domani sera, a Monte Sacro, parlerà il compagno Leo Canullo. Nella giornata di venerdì, altre assemblee avranno luogo a Ostiense, con l'intervento del compagno Mario Mammucari, Prenestino, dove parlerà il compagno Fernando Di Giulio, a Pietralata.

L'attività per il rafforzamento del partito si esplica in molteplici direzioni. Abbiamo già reso noti alcuni risultati della sottoscrizione lanciata dalla Federazione per le nuove sedi del Partito. Altre significative notizie possiamo oggi dare, come nuova testimonianza dell'affetto che lega decine di migliaia di lavoratori al P.C.I., circa le nuove adesioni al nostro Partito. Oggi, basta accennare ad alcune cifre, relative a poche sezioni. Trentaquattro sono i nuovi compagni al Quarticciolo; 150 sono i cittadini romani che per la prima volta hanno chiesto la tessera del Partito all'Appio Nuovo; 75 nuove adesioni si sono avute a Torpignattara, 72 a Centocelle, 22 a Valmelaina, 45 alla borgata Gordiani, 35 a Campo Marzio. Si tratta di notizie parziali, ma per ognuna delle 82 sezioni romane del Partito è possibile dare notizie sulle nuove adesioni.

Nozze

Sabato scorso il compagno Claudio Cianca ha unito in matrimonio i compagni Ettore Manfredi e Rina Tinti. Agli sposi gli auguri dei compagni di Porto Fluviale e dell'Unità.

LA SEDUTA DI IERI AL PROCESSO DELLE VALUTE

Le frodi allo Stato ammontano a parecchie decine di miliardi

Gli interventi degli avvocati Chiarotti e Carbone, della P.C. Fiacca difesa dell'operato del «Mincomes» e dell'ufficio cambi

La discussione al processo per lo scandaloso traffico di valuta, in corso ormai da tredici mesi dinanzi alla IV sezione bis del Tribunale di Roma è iniziata ieri. La lunga udienza, protrattasi monotonamente per oltre cinque ore, è stata interamente occupata dalle arringhe dei patroni di Parte civile, avvocati Francesco Chiarotti e Carmelo Carbone, incaricati di tutelare gli interessi della Amministrazione delle Finanze.

Data la posizione, in questo processo, dei pur valorosi legali, non era certo lecito attendersi da loro un deciso attacco contro il Ministero del commercio estero o l'Ufficio italiano cambi, le cui responsabilità sono apparse chiare durante il corso del dibattimento. Impastoiati da questa pregiudiziale e per di più preoccupati di escludere che vi possano essere stati — o, almeno, che si sarebbero potuti identificare mediante indagini più approfondite di quelle effettivamente fatte — altri responsabili dello scandaloso traffico di valuta, oltre i 153 imputati, l'avv. Chiarotti e l'avv. Carbone hanno pronunciato due arringhe prive di colpi di scena o comunque di punte polemiche, dividendosi equamente i compiti. L'avv. Chiarotti ha trattato, in generale, del sistema delle importazioni, indicando l'ambiente in cui le operazioni truffaldine, — per tredici miliardi di lire, secondo le precise risultanze del processo e per centinaia di miliardi, secondo lecite presunzioni — ebbero origine e si svilupparono; l'avv. Carbone si è dilungato sugli aspetti più strettamente giuridici dell'attuale dibattimento, configurando il reato di truffa ai danni dello Stato, che si contesta a tutti gli imputati, nell'ambito dell'art. 640 del Codice penale.

In particolare, il compito di difensore d'ufficio del Ministero del commercio estero e dell'Ufficio italiano cambi è spettato all'avv. Chiarotti. Egli, che ha qualificato gli attacchi al «Mincomes» quali «*espressioni di menti malate*», ha dedicato buona parte del suo dire a provare che effettivamente quegli attacchi non furono altro che questo. Vi è riuscito? Dalle sue argomentazioni, non ci pare che sia stato così.

Secondo quanto ha detto il legale, in Italia esisterebbe un sistema di importazione semilibero, intermedio tra il libero commercio e il monopolio di importazione da parte dello Stato; il Ministero del commercio estero, pertanto, non doveva preoccuparsi di limitare le licenze di importazioni per merci consentite, nemmeno se queste merci erano manifestamente inutili all'economia nazionale o richieste per quantitativi che eccedevano enormemente il fabbisogno reale. Tutti avrebbero potuto chiedere ed ottenere — come infatti avvenne — licenze per quantità esorbitanti di polvere d'uovo, corna di bue, cera candelilla o unghie di pescecane, perchè poi il mercato stesso avrebbe pensato ad autolimitare l'effettiva importazione di tali merci. Prevedendo che la difesa — la quale ha tutto l'interesse a denunciare le responsabilità degli organismi statali competenti, per dimostrare che essi erano al corrente del losco traffico e lo tolleravano nella speranza che, con la valuta ottenuta mediante le licenze di importazione fittizie, gli imputati avrebbero acquisiato merci non permesse, ma necessarie per l'economia nazionale — gli avrebbe obbiettato che le cose non andarono in realtà come l'avvocato dello Stato sostiene, egli ha sostenuto semplicemente che questo fatto non era prevedibile e, a sostegno della sua tesi, ha aggiunto che la richiesta di licenze di importazione per migliaia di tonnellate di merci stravaganti non poteva dare sospetto, perchè anche nel 1948 furono concesse licenze di importazione per quattro milioni e mezzo di dollari di cervella di bue in salamoia, senza che alcun illecito si fosse verificato. In realtà, non è stato provato che non si verificarono illeciti, ma è accaduto semplicemente che non ne fu scoperto nessuno e non si sa se per merito di speculatori abbastanza abili per mantenersi nascosti, o per cecità delle autorità preposte a stroncare truffaldine attività valutarie.

Del resto, ha ribadito l'avvocato Chiarotti, il Ministero del commercio estero incaricò una speciale commissione di indagare — dopo che lo scandalo era scoppiato — sulle eventuali responsabilità dei suoi funzionari, ma la commissione non potè accertare nulla di definitivo, tanto che soltanto due funzionari furono dispensati dal servizio. In definitiva, ha detto il legale, se si può dire che la situazione particolare verificatosi allo scoppio delle ostilità in Corea consentiva una particolare larghezza nella concessione di licenze di importazione, ciò non significa che fossero in qualche modo autorizzati gli illeciti commessi dagli imputati, da lui qualificati appunto «*filibustieri del commercio illecito*». E poichè non sono stati identificati quei misteriosi finanziatori del traffico valutario di cui si è tanto parlato, nonostante tutti gli sforzi fatti dalle competenti autorità, ha concluso l'avv. Chiarotti, debbono essere i 153 trafficanti di valuta incriminati a rispondere non solo del danno prodotto all'economia nazionale ma anche di quello arrecato al patrimonio dello Stato.

Questa mattina, proseguirà la sua arringa l'avv. Carbone, che indicherà le responsabilità dei singoli imputati e forse, comincerà la sua requisitoria il P.M. dr. Giaiotobardo.

IL CLAMOROSO ASSALTO ALLA BANCA DEI PARIOLI

Indagini su una "millecento„ trovata abbandonata in provincia

Il proprietario non è stato rintracciato — Nessun fatto nuovo
Corse infruttuose per la città alla caccia degli inafferrabili banditi

Per tutta la giornata di ieri, i funzionari della Mobile e della Seziene omicidi sono corsi da un punto all'altro della città, in seguito ad alcune segnalazioni pervenute in questura a proposito dei quattro banditi che sabato rapinarono il meccanico del garage di via Volsinio e che, subito dopo, tentarono di dare l'assalto all'agenzia numero 23 del Credito Italiano in via delle Tre Madonne 1/A.

Sono state corse infruttuose, che non hanno permesso alla polizia di compiere un solo concreto passo in avanti, così come infruttuosi e inutili si sono rivelati anche i «fermi» compiuti negli ambienti della malavita. «Siamo al punto di prima — ci diceva ieri sera un funzionario — ma non abbiamo perduto la speranza di mettere ben presto le mani sugli autori dell'assalto».

Da che cosa derivi questo ottimismo, comincia a diventare un mistero, dal momento che si ha l'impressione che i quattro banditi si siano disciolti come neve al sole dopo il fallimento del clamoroso «colpo» nella banca. Contrariamente a quanto accaduto in altre occasioni, le lettere anonime e le confidenze, stavolta scarseggiano. Le piste sono tali e tante da costituire un groviglio inestricabile. Gli indizi praticamente non esistono. Evidentemente si vive nella speranza che qualcuno degli stessi banditi si faccia vivo, che commetta qualche sciocchezza, che un segno della loro esistenza venga fuori da uno dei tanti fatti della vita quotidiana.

Un esempio di questo modo di procedere, stando almeno a quanto è stato possibile apprendere negli ambienti della II divisione di polizia giudiziaria, è dato dall'episodio della «1100» nera rinvenuta in un paesino della provincia di Roma. L'altro ieri i carabinieri di questo paese hanno trovato abbandonata e in perfette condizioni una lucente «1100/103», targata Roma 299582, risultata di proprietà del rappresentante di commercio Spartaco Morandi, di 37 anni, abitante fino a poco tempo fa in via Masspecuccoli 51. Il dirigente della II divisione di polizia giudiziaria, dott. Ferruccio Marchetti avvertito dall'Arma, ha provveduto al sequestro dell'auto della quale, per quante ricerche siano state fatte, non è stato possibile finora rintracciare il proprietario. Un elemento di un qualche interesse è costituito dal fatto che il Morandi, secondo quanto è trapelato, sarebbe sparito proprio da sabato, giorno nel quale avvenne la rapina.

La «1100» nera è servita ai quattro banditi quando, dopo aver lasciato l'auto rubata nel garage di via Volsinio, hanno fatto perdere le loro tracce? E' stata rubata, oppure lo stesso Morandi l'ha guidata fino al paesino nella quale è stata trovata abbandonata?

La polizia mantiene un fitto riserbo su questo episodio, sperando che si tratti del filo conduttore che può portare in poco tempo alla soluzione del mistero. Ma, a dire il vero, anche tra gli stessi funzionari della Mobile, non regna, a questo proposito, molto ottimismo.

L'autorimessa di via Volsinio

Due morti della strada sull'Appia ed a Torvajanica

Orribile fine di un giovane medico

Alla impressionante serie di incidenti stradali che ha contrassegnato la giornata di Pasquetta se ne sono aggiunti ancora due mortali. Le sciagure si sono verificate a Torvajanica e sulla via Appia.

Verso le 22 dell'altra sera l'autista Angelo Masci di 33 anni, abitante in via Luca della Robbia 22 procedeva a forte velocità sull'Appia diretto verso la nostra città a bordo di una «giardinetta» del signor Angelo Svenuti, targata Roma 209075. All'altezza della villa Grismajer l'auto ha travolto il medico 30enne Marino Rozera, abitante in via dei Castani 143, che si trovava sul ciglio della strada intento a cambiare un pneumatico della sua vettura.

Il Masci, che evidentemente non si era accorto della presenza dell'uomo vicino alla automobile, ha trascinato il disgraziato per circa 30 metri. Allorchè la «giardinetta» si è fermata non è stato possibile recare alcun soccorso all'investito già orribilmente maciullato.

Presso la clinica «Villa Marina» di Ostia è deceduto, alle 19,45 dell'altra sera, il falegname Damiano Baffetti, di 69 anni, residente a Castell'Azara in provincia di Grosseto. L'uomo, ricoverato in precedenza con una sospetta frattura alla base cranica e numerose altre ferite e fratture gravissime, era rimasto vittima di un incidente avvenuto, come abbiamo detto, a Torvajanica. Era stato accompagnato da certo Sergio Ciani sul cui conto la polizia sta conducendo delle indagini al fine di stabilire se si tratti proprio dell'investitore.

Osservatorio

Legge in cammino

Modificando liberamente il detto popolare, si può ormai dire che la Legge spesso è come l'Araba Fenice — «che c'è, si sa ciascun lo dice, quando vien nessun lo sa». In questi ultimi giorni, si notifica a destra e a sinistra che finalmente ci siamo. L'on. Andreotti interroga e il sottosegretario risponde che «si ha motivo di ritenere che i provvedimenti potranno quanto prima essere esaminati dal Consiglio dei ministri». Il «Popolo» scrive la stessa cosa, il «Globo» gli fa eco e così via. Tutti, sembra, hanno motivo di ritenere ecc. ecc. Quale sia questo motivo, dopo tanti anni, non si sa: il fatto è che, a guardare bene in fondo, si tratta ancora e sempre di assicurazioni, impegni, previsioni. Evidentemente tutti pensano che sia bene tenersi sulle generali e non compromettersi troppo: intanto se ne parla e i romani hanno la sensazione che la Legge esiste e cammina. Buon viaggio, dunque! E speriamo che non si stanchi prima di arrivare (o che non si stanchino quelli che da anni stanno ad aspettarla).

Convegno a Monti delle «Amiche dell'Unità»

Domani alle ore 15,30 alla sezione Monti (via Frangipane) convegno delle responsabili delle «Amiche dell'Unità» e delle diffonditrici del nostro giornale sul tema: «Portiamo l'Unità in migliaia di nuove famiglie romane per smascherare i provocatori di guerra e per un sereno avvenire dei nostri figli».

Parteciperanno la compagna Maria Michetti, membro del Comitato Centrale del Partito e il compagno Mario Pallavicini, direttore amministrativo dell'Unità.

E' in preparazione la Festa della Primavera

Fervono i lavori per la organizzazione della prima «Festa della Primavera» che si svolgerà il 24 aprile prossimo al Pincio e a Trinità dei Monti.

Com'è noto nel corso dello spettacolo vi sarà un corteo di carri infiorati.

A questo «Corso dei Fiori» hanno già aderito iscrivendosi per la partecipazione con uno o più carri, i seguenti: Crai - Dipendenti comunali, Bombrini Parodi Delfino Poligrafico, ATAC, Teatro dell'Opera, ACEA, ENAL provinciale, FATME con vecchio attacco del 800.

Cade in un fosso una bimba di due anni

La bimba di due anni Maria Amici abitante in via Ardeatina località «Colonia» era mattina verso le ore 9 è stata trasportata all'ospedale di Nettuno dove è rimasta ricoverata in osservazione. La piccola poco prima era caduta in un fosso pieno d'acqua.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 13 aprile** (103-262). S. Ermenegildo. Il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 19,05.

— **Bollettino demografico.** Nati maschi 70, femmine 70. Morti maschi 41, femmine 29. Matrimoni 0.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri min 9,9 max 19,5.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 21 «La Bohème» di G. Puccini - Secondo programma: ore 16 Terza pagina, 21 Personaggi a congresso - Terzo programma: ore 20,15 Concerto: 21,40 Sonate di Domenico Scarlatti: 22,15 Maschere della commedia n. 2 Goldoni.

— **TEATRI:** «Lo stratagemma dei bellimbusti» all'Ateneo; «Il berretto a sonagli» al Pirandello; «I sani da legare» al Quattro Fontane; «Come le foglie» al Valle.

— **CINEMA:** «Cartagine sotto la pioggia» al Principe; «Giulio Cesare» all'Alba, «Buonanotte avvocato» all'Ariston, Capitol, Quirinetta, Rivoli; «L'arte di arrangiarsi» al Berenini; «Operazione Artelkern» al Colonna, «Androclo e il leone» al Colosseo; «La grande notte di Casanova» al Cristallo, Plinius, Ulisse; «Da qui all'eternità» al Diana, Massimo, «Le signorine dello 04» all'Eden, «L'oro di Napoli» al Farnese, «4 in medicina» al Flaminio, Garbatella, Italia; «La ragazza del secolo» al Modernissimo, «Le ragazze di Sanfrediano» allo Splendore; «Il grande caldo» al Verbano; «Pinky la negra bianca» al Degli Scipioni.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **ASPROMORE** (via Margutta 54). Oggi alle 18, nella sala della Associazione artistica internazionale, Gina Forminggini parlerà di «Famiglie ebree nel vortice di due conflagrazioni belliche» e leggerà alcuni brani del suo romanzo «Il canto della speranza». Introdurrà il dibattito Alberto Macchia.

— **Accademia di S. Cecilia.** Domani alle 17,30 in via dei Greci 17-a, il prof. Ernesto De Martino terrà una conferenza sul tema: «Il "pianto" funebre e i riti funebri italiani e stranieri» con illustrazioni musicali.

MOSTRE

— **Galleria del Vantaggio** (via del Vantaggio 1-b). Domani alle 18 inaugurazione della mostra di Adriana Pincherle.

CORSI E LEZIONI

— **Un corso rapido gratuito di taglio, cucito e ricamo a macchina**, in collaborazione con la società Necchi, avrà inizio prossimamente. Il corso al quale potranno partecipare non più di 25 allieve, comprenderà 28 lezioni che si terranno in via Annia nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— **Capitolium** la rassegna del Comune, diretta dal Sindaco, nel numero 3, reca: «Sir Christopher Wren e i disegni del cav. Bernina», di L. Jannattoni; «Il Seminario di San Sisto» di P. Lanzara; «Vecchia Roma notturna» di L. Zezzos; «Per la sistemazione interna dell'Aeroporto di Fiumicino» di N. Ciampi; «Bibliografia romana» di A. Venanzangeli, oltre a note statistiche e a proposte di deliberazioni di Giunta e di Consiglio.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 18 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITÀ

A ARTIGIANI Cartù (vendo camerettetto pranzo ecc. Arredamenti graniuso economici facilitazioni. Farsi 37 (dirimpetto Fiat).

A FERMANDO GLI ACQUIRENTI con mezzi di contatto ma CLIENTI CORSALI INVISIBILI - MICROTECA - Via Porta maggiore 41 (777 435).

INDART-PLAST Stabilimento Roma specializzato lavorazioni materia plastiche antiacidi e antisolventi Vipla, Polietilene, Plexiglas Tubazioni, recipienti, vasche, serbatoi, rivestimenti, vernici protettive Tubolari, films, saldatrici per sacchetti ed imballaggi Sopraluoghi, preventivi: INDART 45.595, Palermo 25.

Gli spettacoli di oggi

LE PRIME

TEATRO

Ventiquattr'ore d'un uomo qualunque

Peppino De Filippo ha portato ieri sera sulla ribalta delle Arti un attempato lavoro teatrale del commediografo napoletano Ernesto Grassi: *Ventiquattr'ore di un uomo qualunque*. E' la storia di uno scrupoloso e modesto impiegato, Alberto Cimmino, il quale, per il breve spazio di una giornata evade dall'umiliante assillo della sua vita, cominata dai modi grossolani della moglie, dalle meschine beghe dell'ufficio, dalla stessa metodica regolarità con cui egli conduce le proprie cose. Incontrando la donna del suo giovanile amore, divenuta attrice in una compagnia di guitti, Alberto dimentica tutto, per un momento: sborsa l'intero stipendio al fine di togliere Lisa (tale è il nome di lei) da un grave impiccio finanziario, e si presta a calcare addirittura le scene per sostituire il primo attore fuggiasco. Poi, trascorsa questa parentesi romantica e scapigliata, egli tornerà nel seno ispido della famiglia, non senza aver gettato in faccia alla consorte il rimpianto di una esistenza perduta.

Tema e procedimento non peregrini, come si vede, che già hanno alimentato a più riprese letteratura, teatro e cinema. Qui però la vicenda del piccolo borghese che fa i suoi quattro passi tra le nuvole non è considerata sul serio che in una ristretta parte; e se la commedia oscilla dalla farsa al dramma, il primo elemento è quello che prevale, sia per alcune spiritose caratterizzazioni presenti nel testo, sia e soprattutto per il saporoso rilievo che ad esso attribuisce l'impagabile recitazione di Peppino. Il tipo dell'impiegato zelante fino alla viltà è tratteggiato nel primo atto in maniera tale da esilarare il pubblico, e anche durante gli altri due atti le battute del protagonista si rivestono di quella naturale vivacità che gli spettatori hanno avuto tante volte occasione di apprezzare. Rende invece perplessi l'accentuazione patetica, un po' affettata, che l'attore ha voluto dare ai momenti sentimentali dell'opera, per la verità i più decisamente caduchi.

Accanto al capocomico erano Dory Cey, che ha con esperto mestiere sostenuto il ruolo della moglie Emma, caricaturale ma non privo di spunti interessanti; Luigi De Filippo che ha fornito alla figura dell'impiegato Cinque, la cinica storditezza di certi personaggi interpretati da Peppino; Mario Siletti e Pietro Carloni, in due applauditi rappresentazioni parodistiche; Lidia Martora (Lisa), Anna Maria Tornial, Massimo Burrelli, Gino Amendola, Maria Adelaide Zaccaria e altri. Successo cordialissimo, con molte chiamate. Da oggi le repliche.

ag. sa

Il berretto a sonagli

Il berretto a sonagli è fra le prime opere teatrali di Luigi Pirandello, risultando scritta nel 1917, anno di intensa attività, al quale dobbiamo, fra l'altro, *Il piacere dell'onestà* e *La giara*. Nel *Berretto a sonagli* tuttavia, più che nelle altre opere di questo periodo, il mondo pirandelliano ci appare già completo e definito nella sua ricorrente tematica. Nella figura del suo protagonista anzi, l'umile Ciampa, sembrano talora confluire il vigore popolaresco delle prime opere e la complessa dialettica della maturità. Fino a sfiorare, nel finale convulso, il clima allucinante della follia di *Enrico IV*.

Impresa ardua, per qualsiasi interprete, come sta a dimostrare il fatto che in essa si siano cimentati attori quali Angelo Musco, Eduardo e, più recentemente, il siciliano Michele Abruzzo.

Niente affatto intimidito da questi impegnativi precedenti Ennio Balbo ha saputo darci una interpretazione drammatica del suo personaggio, spogliandolo della veste grottesca nella quale ce lo tramandarono i più illustri attori dialettali. Una notevole prova la sua, che il pubblico ha premiato tributando calorosi applausi anche a scena aperta. Con lui hanno completato lo spettacolo, senza dubbio il migliore visto quest'anno al Pirandello, Cesarina Gheraldi (alla quale si deve anche una lettura di *Assunta Spina* di Di Giacomo) Rosolino Bua nella divertente caratterizzazione del delegato Spanò, la Pezzinga di Gregorio. Il regista Pascutti si è giustamente preoccupato di mettere a giusto foco i vari personaggi riuscendosi quasi sempre eccetto nel finale di Ciampa che avremmo preferito più lucido come è nella logica del «giuoco» pirandelliano. Si replica.

Vice

CONCERTI

Cluytens-Agosti al Teatro Argentina

Oggi alle ore 17,30 al Teatro Argentina il concerto di S. Cecilia diretto dal M.o Andrés Cluytens sarà dedicato a musiche di Beethoven. Vi prenderà parte il pianista Guido Agosti. Saranno eseguite: «Leonora III» (ouverture); «Concerto V» (piano e orchestra); Settima Sinfonia. Biglietti in vendita al botteghino dalle 10 in poi.

TEATRI

«Cyrano di Bergerac» di Alfano all'Opera

Oggi e domani riposo. Venerdì alle ore 21, prima rappresentazione in abbonamento del «Cyrano di Bergerac» di Franco Alfano (tagliando n. 69) diretto dal maestro Franco Ghione.

ARTI: Ore 21: Comp. Peppino De Filippo «24 ore di un uomo qualunque».
ARTISTICO OPERAIA: Riposo.
ATENEO: Ore 21,15: «Lo stratagemma dei bellimbusti» due atti di G. Farquhar (prezzi familiari).
ATENEO ANTONIANO Ore 16,30: Comp. D'Origlia Palmi: «Rosa da Viterbo» di Simene.
COMMEDIANTI: C.la stabile del Teatro dei Commedianti. Prossimo inizio seconda stagione teatrale.
ELISEO: Ore 21: Comp. del Teatro di Via Manzoni di Milano «Cristina Oltremare» novità di A. Bonacci.
GOLDONI: Riposo.
LA FIABA (al Teatro delle Muse - Tel. 765.843): Sabato ore 17 «Pollicino» fiaba musicale in 4 atti di C. Bagtardi.
MUSE (Via Forlì): C.la Barbara, Gizzi, Annicelli, Schirò: Venerdì ore 21,15 inaugurazione con «Venticinque anni di felicità» di G. Lanfranc. Regia di L. Gizzi.
OPERA DEI BURATTINI: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.la Dapporto «Giove in doppio petto» (ultima settimana).
PIRANDELLO: Ore 18 fam. C.la stabile «Berretto a sonagli» di L. Pirandello.
QUATTRO FONTANE: Ore 21 C.la Parenti, Fo, Durano «I sani da legare».
RIDOTTO ELISEO: Ore 21: C.la inglese «The little hut» (La Capannina) di Roussia.
ROSSINI: Ore 21,15: Compagnia stabile diretta da C. Durante: «L'avvocato difensore» di Mario Morais.
SATIRI: Ore 17 famil.: C.la del giallo «Assassino per forza» di M. Sauvaion.
VALLE: Ore 17: Comp. Brignone, Randone, Santuccio, Volonghi «Come le foglie» di Giacosa (ultima settimana).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La moglie celebre con L. Joung e rivista.
Alfieri: Lo sperone nudo con J. Stewart e rivista.
Ambra-Jovinelli: Tanganika con V. Heflin e rivista.
Principe: Cantando sotto la pioggia con G. Kelly e rivista.
Ventun Aprile: Quel fenomeno di mio figlio con D. Martin e rivista.
Volturno: Il cavaliere implacabile con C. Wilde e rivista.

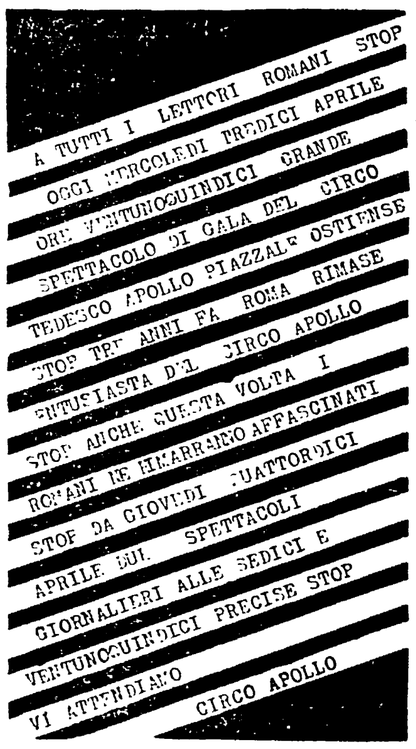
CINEMA

A.B.C.: Frontiera indomita con S. Winters.
Acquario: I figli del secolo con D. Martin.
Adriano: Follie dell'anno con M. Monroe (Ore 14,05 16,05 18,20 20,35 22,55).
Altone: Il cavaliere implacabile con C. Wilde.
Alba: Giulio Cesare con M. Brando.
Alcyone: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida.
Ambasciatori: Il caso Maurizius con E. Rossi Drago.
Aniene: Il pescatore della Luisiana con M. Lanza.
Apollo: Inferno con R. Ryan.
Appio: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida.
Aquila: I deportati di Botany Bay con A. Ladd.
Archimede (Residence Palace): Désirée con M. Brando.
Arcobaleno: Drive a Crooked Road (Ore 18 20 22).
Arenula: Sabbie mobili.
Ariston: Buonanotte... avvocato con A. Sordi (Ore 15,10 17,25 19,15 21,05 22,55).
Astoria: L'idolo con D. Niven.
Astra: Bolide rosso con T. Curtis.
Atlante: Orgoglio e pregiudizio con G. Garson.
Attualità: Giungla umana con G. Merrill.
Augustus: Il circo delle meraviglie con P. O'Brien (Cinemascope).
Aureo: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope).
Aurora: La grande fiamma.
Ausonia: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope).
Barberini: Follie dell'anno con M. Monroe (Ore 15,30 17,40 20,05 22,20).
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Nevada express con R. Scott.
Bernini: L'arte di arrangiarsi con A. Sordi.
Bologna: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida.
Brancaccio: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida.
Capannelle: Riposo.
Capitol: Buonanotte.. avvocato con A. Sordi (Ore 15,30 16,55 18,50 20,40 22,30).
Capranica: Désirée con M. Brando (Ore 15,15 17,20 19,35 21,50).
Capranichetta: Il segno di Venere con S. Loren.
Castello: Sombrero con V. Gassman.
Centrale: Torce rosse con G. Montgomery.
Chiesa Nuova: Tre piccole parole.
Cicogna: Riposo.
Cine-Star: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope).
Clodio: Duello nella giungla con J. Crain.
Cola di Rienzo: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida.
Colombo: Riposo.
Colonna: Operazione Apfelkern di R. Clement.
Colosseo: Androclo e il leone.
Corallo: Gli uomini perdonano con S. Cochrane.
Corso: Giove in doppio petto (Ore 15,45 17,40 19,55 22,10).
Crisogono: Riposo.
Cristallo: La grande notte di Casanova con B. Hope.
Del Fiorentini: Papà diventa nonno.
Del Piccoli: Riposo.
Della Valle: Il mago di Oz con J. Garland.
Degli Scipioni: Pinky la negra bianca con J. Crain.
Delle Maschere: Tanganika con V. Heflin.
Delle Provincie: Riposo.
Delle Terrazze: Ivan, il figlio del diavolo bianco con N. Gray.
Delle Vittorie: La lancia che uccide (Cinemascope) con S. Tracy.
Del Vascello: Mogambo con A. Gardner.
Diana: Da qui all'eternità con B. Lancaster.
Doria: Duello nella giungla con J. Crain.
Edelweiss: 19 stormo bombardieri con R. Ryan.
Eden: Le signorine dello 04 con A. Lualdi.
Esperia: Il cavaliere implacabile con C. Wilde.
Espero: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope).
Euclide: I confini del proibito.
Europa: Désirée con M. Brando (Ore 15,40 17,45 20 22,15).
Excelsior: Sombrero con G. Gassman.
Farnese: L'oro di Napoli con Totò.
Faro: Sogno dei miei vent'anni con B. Crosby.
Fiamma: La contessa scalza con A. Gardner.
Fiammetta: Passion (Technicolor) con C. Wilde e Y. De Carlo (Ore 17,30 19,45 22).
Flaminio: 4 in medicina con D. Bogarde.
Fogliano: Arrivan le ragazze con T. Martin.
Folgore: La trappola di fuoco.
Fontana: Fronte del porto con M. Brando.
Galleria: Il mondo e delle donne con J. Allyson (Cinemascope).
Garbatella: 4 in medicina con D. Bogarde.
Giovane Trastevere: Roccia di fuoco.
Giulio Cesare: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope).
Golden: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope).
Hollywood: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope).
Imperiale: Il visconte di Bragelonne con G. Marchal (Inizio ore 10,30 antimeridiane).
Impero: I pirati della Malesia.
Iridino: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons.
Ionio: I 4 cavalieri dell'Oklahoma.
Iris: I fratelli senza paura con R. Taylor.
Italia: 4 in medicina con D. Bogarde.
La Fenice: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope).
Livorno: Siamo fatti così.
Lux: Serenata amara.
Manzoni: La figlia di Nettuno.
Massimo: Da qui all'eternità con B. Lancaster.
Mazzini: Lontano dalle stelle con L. Scott.
Medaglie d'Oro: Riposo.
Metropolitan: La contessa scalza con A. Gardner (Ore 15,15 17,25 19,45 22,10).
Moderno: Il visconte di Bragelonne con G. Marchal.
Moderno Saletta: Giungla umana con G. Merrill.
Modernissimo: Sala A: I fucilieri del Bengala con R. Hudson. Sala B: Susanna ha dormito qui con W. Powell.
Mondial: Arrivan le ragazze con T. Martin.
Nuovo: La ragazza del secolo con J. Holliday.
Nomentano: Il giudo.
Novocine: Rodolfo Valentino con A. Dexter.
Odeon: L'idolo di Parigi.
Odescalchi: Hanno rubato un tram con A. Fabrizi.
Olympia: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart.
Orfeo: Fiamme sulla laguna.
Orione: Riposo.
Ostiense: Un'ora prima dell'alba con F. Tone.
Ottaviano: I gladiatori con V. Mature (Cinemascope).
Palazzo: Giamaica con R. Milland.
Palestrina: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope).
Parioli: Lo sterminatore.
Pax: Tra mezzanotte e l'alba.
Planetario: Rassegna internazionale del documentario.
Platino: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope).
Plaza: Italia K 2 (il film dell'epica impresa).
Plinius: La grande notte di Casanova con B. Hope.
Preneste: La colpa di un marinaio con D. Bogarde.
Primavera: Gli amori di Cleopatra con R. Fleming.
Quadraro: La morsa d'acciaio con J. Cotten.
Quirinale: Ti ho visto uccidere con G. Sanders.
Quirinetta: Buonanotte.. avvocato con A. Sordi (Ore 15,30 17 18,50 20,45 22,20).
Quiriti: I diavoli alati.
Reale: La rivolta degli apaches.
Rex: Riposo.
Rex: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope).
Rialto: Il mago Houdini con T. Curtis.
Riposo: Riposo.
Rivoli: Buonanotte... avvocato con A. Sordi (Ore 15,30 17 18,50 20,45 22,20).
Roma: Ad est di Sumatra.
Rubino: Le bianche scogliere di Dover con J. Dunne.
Salario: Quelli che non disperano.
Sala Gemma: Riposo.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Piemonte: L'asso nella manica con K. Douglas.
Sala Sessoriana: Operazione Z con R. Mitchum.
Sala Traspontina: Anni verdi (nuova edizione).
Sala Umberto: L'eroe della Vandea con A. Nazzari.
Sala Vignoli: Le chiavi del paradiso con G. Peck.
Salone Margherita: Peccato che sia una canaglia con S. Loren.
San Fellce: Eroi senza gloria.
San Pancrazio: Riposo.
Savoia: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida.
Sette Sale: Riposo.
Silver Cine: Teodora con G. M. Canale.
Smeraldo: Il segno di Venere con S. Loren.
Splendore: L'eterno vagabondo con C. Chaplin.
Stadium: Gente di notte con G. Peck.
Stella: Riposo.
Supercinema: Désirée con M. Brando (Ore 15,15 17,40 19,50 22,15).
Tiferno: Bambi di Walt Disney.
Tor Marancia: La furia di Tarzan.
Trastevere: Il favoloso Anderson con D. Kaye.
Trevi: Sabrina con A. Hepburn.
Trianon: Mago per forza.
Trieste: La valle della vendetta con J. Dru.
Tuscolo: Servizio segreto con J. Mc Crea.
Ulisse: La grande notte di Casanova con B. Hope.
Ulpiano: Melodie eterne con C. Wilde.
Verbano: Il grande caldo con G. Ford.
Vittoria: La grande speranza con F. Lulli.

RIDUZIONI ENAL - CINEMA
Alhambra, Brancaccio, Cinestar Cristallo, Elios, Fiammetta, La Fenice, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Reale, Roma, Sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Tiferno.
TEATRI: Goldoni, Rossini, Pirandello, Il Millimetro, Valle, Sistina, Quattro Fontane.

ALBERTO SORDI
vi aspetta ai Cinema
CAPITOL - ARISTON
RIVOLI - QUIRINETTA

IL FILM DI TUTTE LE FESTE PERCHE' E' LA FESTA DEL BUONUMORE.
Buonanotte.... AVVOCATO!


A TUTTI I L